

CRESER 13.12.2014

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

Luogo: v. Roma 21/a – Forlimpopoli

Presenti :

Lorenzo Labanti (Git BPE/Ecosolbologna), Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re/DEs RE), Stefano Carati (Gasbosco/Ecosolbologna), Stefano Valloni (Ri-Gas), Giorgia Gandolfi (Rinascere/Des Modena), Franco Vecchi (Nanogas/D.e.s. Modena), Michele Caravita (Campiaperti/EcosolBologna Bologna), Angela Mazzetti (Ex-Aequo/EcosolBologna Bologna), Alessandro Zangara (Gas Parchino Schiaccianoci-Fe), Ettore Misericocchi (Ra-gas-RA), Paola Bassi (Gas Imola), Pietro Passarella (BdTClesdiragranarolo/Ecosolbologna), Pietro Venezia (Ingasati-Forlì), Valentina Campajola (Gas Malatesta), Paolo Tintori (Rete Quinc Rimini), Carlo Farneti (Campiaperti), Francesco Pifferi (BolognadentroportainTransizione), Andrea Babini (Ingasati –Forli), Gino Rosciani (Ass. S. Cassiano- Imola), Abrotini Gabriele (Gras-Ravenna), Carlo Rondoni (Barcogas- Forlimpopoli).

OdG (25° incontro)

1. Adesione gruppi/associazioni in sospeso o che hanno richiesto di aderire (partecipano agli incontri, aderiscono e sottoscrivono la "carta" elaborata dal Creser (Il pensiero dell'economia solidale in E-R);
2. Fondo cassa per spese vive (€ 20,00 / gruppo);
3. Organizzazione del Creser: coordinatori e comunicazione.
4. Elaborazione proposta di regolamento attuativo della L.R. 19/2014 (allegata).
5. Terra Equa 2015: possibile proposta per formare GdL ad hoc.
6. Varie ed eventuali

Si ringrazia "Barcogas" per la disponibilità della sala concessa per l'incontro, e in particolare per il lauto pranzo prodotto con cibi locali, molto apprezzato da tutti.

VERBALE

La riunione inizia alle 10.15

Vengono stabilite le date dei prossimi incontri : **17/01/2015; 21 Febbraio 2015.**

Approvazione verbale precedente.

- Si approva il verbale del 04 Ottobre 2014

1. Adesione gruppi/associazioni

Si richiede a quanti desiderano partecipare agli incontri, di formalizzare la condivisione e sottoscrizione dei documenti di riferimento (<http://www.creser.it/node/106>) :

- "Le colonne dell'economia solidale" (elaborato da Res Nazionale)
- "Il pensiero dell'economia solidale in E-R" (elaborato dal Creser).

Per partecipare attivamente: <http://www.creser.it/node/16>.

Si propongono, avendo condiviso all'interno del proprio gruppo/associazione i documenti di riferimento:

- Rinascere (APS) – D.E.S. Modena.

Si approva l'adesione di Rinascere al Creser.

2. Fondo cassa (20 €/associazione)

L'assemblea ha approvato, in verbali precedenti, la costituzione di un fondo cassa per sopperire alle spese vive di gestione dell'attività con un contributo pari a 20 € (una tantum) per ogni associazione.

In data odierna danno il proprio contributo:

- Rinascere (D.E.S. Modena)

3. Organizzazione del Creser – formalizzazione Coordinatori e comunicazione.

Durante l'incontro del 16 Settembre 2014 sono stati condivisi ed analizzati gli intenti che si danno e che si chiedono ai coordinatori; il 4 Ottobre scorso a Ferrara sono stati proposti dei nominativi che si integrano ulteriormente nell'elenco di seguito riportato.

I Coordinatori offrono la propria **disponibilità** per :

- o Coordinarsi attivamente tra di loro;
- o Trasferire ai territori le linee di indirizzo, le modalità operate e approvate nelle plenarie del Creser;
- o Facilitare il flusso di informazioni (che provengono dai territori come dalle Istituzioni (Regionali, Comunali, Provinciali));

Strumenti a disposizione dei Coordinatori:

- o si chiede che ai coordinatori sia reso accessibile il sito (Creser) al fine di inserire sullo stesso eventuali informative connesse ai territori.
- o si propone di inserire in chiaro i riferimenti dei Coordinatori sul sito indicando a fianco di ciascuno la Provincia di riferimento ed un indirizzo di posta elettronica "fittizio" (alias ? es.: coordinatoreMo@creser.it, coordinatore@Bo.creser.it, ecc@creser.it,)...

Previa verifica del gruppo web, appena sarà possibile realizzare gli alias, i coordinatori si rendono fin d'ora disponibili a leggere costantemente le e-mail che perverranno, girandole al Creser se ritenuto opportuno.

Per quanto riguarda l'accesso al sito, sarà calendarizzato un apposito momento di formazione.

Riflessione sul ruolo del coordinatore ai fini della funzionalità del Creser :

In seguito a discussione, i partecipanti hanno condiviso che il ruolo del "Coordinatore", affinché sia il più funzionale possibile al Creser (ossia a tutti noi che siamo distribuiti sul territorio regionale), e possa esso stesso divenire un ulteriore "strumento" a disposizione di tutti noi, necessita di essere supportato dai territori stessi.

Si ritiene importante la disponibilità di tutti a "farsi ricettori attivi" sui propri territori delle eventuali esigenze che gli stessi sono in grado di esprimere, condividendole con i Coordinatori del proprio territorio in modo che possano essere portate all'interno delle plenarie del Creser – luogo virtuale in cui concordare insieme le direzioni da intraprendere per lo sviluppo delle Prassi che ciascuno di noi attua.

Elenco Coordinatori aggiornato ad oggi:

Piacenza (Des Tacum) :;

Parma (Des Parma) : Mauro Serventi;

Reggio Emilia (Des Reggio Emilia): Vittorio Gimigliano, Enrico Manzo, Luca Iori;

Modena (Des Modena): Franco Vecchi;

Bologna (costituendo Des Bologna): Francesco Bonicelli, Pietro Passarella;

Imola: Paola Bassi (Gas Imola);

Lugo: Monica Visani (Lugas);

Forlì : Carlo Rondoni (Barcogas), Pietro Venezia (Ingasati), Andrea Babini (Ingasati)

Rimini: Stefano Valloni (Ri-Gas),

Cesena: Valentina Campaiola (Gas Malatesta);

Ravenna: Ettore Miserocchi (Ra-gas);

Ferrara: Alessandro Zangara (Gas Schiaccianoci), David Cambioli (Altra Qualità)

4. Elaborazione proposta di regolamento attuativo.

Durante la riunione del 4 Ottobre (<http://www.creser.it/node/222>) a Ferrara sono emerse alcune domande su come dare seguito alla L.R. 19/2014; in plenaria si è concordato di incontrarsi per sviluppare una proposta da approvare in successivi incontri del Creser.

Si è costituito un GdL che, attraverso tre incontri (aperti a chiunque aveva dato la propria disponibilità a parteciparvi) :

- 20 Ottobre 2014: <http://www.creser.it/node/228>;
- 03 Novembre 2014: <http://www.creser.it/node/225>;
- 02 Dicembre 2014: <http://www.creser.it/node/229>.

Durante i tre incontri precedenti, il GdL ha riflettuto sulle domande già emerse durante la riunione del 4 Ottobre 2014.

Prima di entrare nel merito della proposta dell'atto di giunta, a beneficio di quanti si affacciano al Creser per la prima volta, è stata data lettura di alcune riflessioni ritenute importanti:

Le risposte che l'economia solidale propone perseverano nella direzione già intrapresa, continuando a proporre un modello di economia alternativo al modello tradizionale, attraverso il quale perseguire il Bene Comune inteso come sviluppo delle prassi che possono apportare "benessere" per tutta la collettività.

E' necessario, per questo motivo, **darsi la possibilità di consolidare la rete ed i suoi rapporti già esistenti al fine di supportare le attività nei diversi gruppi di lavoro che, pensandosi insieme, elaboreranno dei progetti condivisi.**

Il rischio che si intravede è quello di muoversi autonomamente, in maniera disgiunta dalla rete che si è creata che, per caratteristiche intrinseche alla stessa, continuerà a svilupparsi includendo i soggetti che decideranno di farne parte ravvisandone aspetti a vantaggio del perseguimento del Bene Comune.

Di contro viene ribadita la necessità di presentarsi al Forum con una rappresentanza di progetti, non di entità o nomi, in **ottica non competitiva bensì collaborativa al fine di esprimere, noi per primi, la rappresentanza di ciò che vogliamo proporre e non di ciò che siamo.**

Infine si ribadisce l'importanza di recuperare il rapporto con le amministrazioni locali, con i cittadini che oggi sono fuori al fine di agevolare flussi di informazioni e comunicazioni non solo con la Regione ma anche con gli enti locali che dimostreranno la loro disponibilità.

Si prosegue con la lettura della proposta di delibera, fino alla lettura dell'allegato C.

In calce al verbale viene inserita la proposta fin qui elaborata, nella versione riveduta e corretta in plenaria.

Per motivi di tempo non è stato possibile terminare l'analisi del documento, le cui parti mancanti si porteranno in discussione alla prossima riunione del 17 Gennaio 2015.

In seguito ad un primo contatto con i potenziali candidati che si sono presentati alle elezioni del 23 novembre scorso, i partecipanti concordano sulla necessità di proseguire l'iter già sviluppato con la L.R. 19/2014, anche con la proposta dell'atto di giunta.

5. Terra Equa 2015

Per l'organizzazione di Terra Equa 2015, il Creser è stato contattato dagli organizzatori della stessa al fine di organizzare un incontro pubblico sulla L.R. 19/2014; è stato calendarizzato un incontro, aperto a chiunque volesse partecipare, a cui è stato dato seguito il 2 Dicembre scorso.

All'incontro è stato proposto di formare un GdL composto da 4 partecipanti al Creser e di 4 partecipanti a "Terra Equa 2015" che si facessero carico di programmare ed organizzare l'evento.

In plenaria il Creser dà la disponibilità di Fulvio Bucci (Des Re) (per interposta persone non essendo presente).

Varie ed eventuali

7) **Rete di Economia Solidale nazionale:**

Per il mese di Marzo 2015 è previsto un incontro durante il quale l'economia Solidale si confronterà per verificare le modalità con le quali potrà essere possibile dare ulteriore valore aggiunto a quanto già si sta facendo sul territorio nazionale.

Anche al fine di poter essere aggiornati sull'incontro, viene programmato un ulteriore assemblea del Creser **per il 21 Febbraio.**

La riunione termina alle 14.00.

Segue "Proposta di delibera atto di giunta"

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2014 n. 19 – “Norme per la promozione e il sostegno dell’Economia Solidale”;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 6 – comma 2, 7 – comma 2 e 8 – comma 1 della citata Legge, la Giunta Regionale è chiamata a disciplinare:

- a) l’accesso e la partecipazione dei soggetti dell’Economia Solidale al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”;
- b) le modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”;
- c) la composizione e l’operatività del Tavolo stesso;
- d) la composizione e l’operatività dell’”Osservatorio dell’Economia Solidale dell’Emilia Romagna”;

Preso atto dell’atto di indirizzo del 22.07.2014 dell’Assemblea Legislativa (Ordine del giorno – oggetto n. 4738/1 – Ordine del giorno collegato al progetto di legge “Norme per la promozione e il sostegno dell’Economia Solidale”), nel quale, data la trasversalità degli ambiti e dei settori in cui opera e si sviluppa l’Economia Solidale, si auspica che il Presidente della Regione assegni una delega specifica, all’interno della prossima Giunta, all’Economia Solidale;

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di assegnare una delega specifica all’Economia Solidale alla figura dell’Assessore / Delegato all’Economia Solidale (?) nell’ambito della Giunta / Gabinetto di Presidenza (?);
- b) di definire le modalità di accesso e partecipazione dei soggetti dell’Economia Solidale al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”, nonché le modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti stessi al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, così come riportato nell’allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- c) di definire la composizione e l’operatività del “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, così come riportato nell’allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di definire la composizione e l’operatività dell’”Osservatorio dell’Economia Solidale”, così come riportato nell’allegato C) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;



- e) di dare atto che alla copertura delle spese relative al funzionamento del Forum, del Tavolo Permanente e dell'Osservatorio provvederà il (?);

- f) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO A) - Accesso e partecipazione al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”.

Modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, di cui all’art. 6 della L.R. 19/2014.

- Accesso e partecipazione

I soggetti dell’Economia Solidale, così come identificati all’art. 2 – lettera a) della L.R. 19/2014, potranno accedere e partecipare al “Forum Regionale dell’Economia Solidale” inoltrando idonea richiesta alla Regione Emilia Romagna - Ufficio/ Segreteria (?).

La richiesta dovrà essere corredata da:

- ~~1. **versione a):** documentazione attestante la costituzione, le finalità statutarie e la rappresentanza del soggetto richiedente. Per quanto riguarda i soggetti collettivi, possono partecipare al Forum il legale rappresentante e fino a 4 ulteriori delegati designati dall’assemblea dei soci con delibera attestata da idoneo verbale;
versione b) (?): documentazione attestante la natura, le finalità e la composizione del soggetto richiedente, corredata da idoneo verbale attestante la designazione dei propri rappresentanti al Forum (nel numero massimo di 5 per quanto concerne i soggetti collettivi);~~

Versione 13/12/2014: documentazione attestante la costituzione, le finalità statutarie e la rappresentanza del soggetto richiedente, ovvero documentazione attestante la natura, le finalità e la composizione del soggetto richiedente, corredata da idoneo verbale attestante la designazione dei propri rappresentanti al Forum.

Possono partecipare al Forum il legale rappresentante e fino a 4 ulteriori delegati designati dall’assemblea dei soci con delibera attestata da idoneo verbale ovvero per quanto concerne i soggetti non giuridici, al massimo 5 partecipanti designati attraverso idoneo verbale.

- formale dichiarazione nella quale lo stesso soggetto richiedente attesta:
 - di aderire ai principi di cui agli artt. 1 e 2 della L.R. 19/2014 e di non svolgere attività o iniziative in contrasto con tali principi;
 - di impegnarsi a perseguire le finalità e gli obiettivi espressi nella Legge stessa, operando in rete con gli altri soggetti partecipanti;
 - di impegnarsi a rispettare il Regolamento interno del Forum;
- una o più “manifestazioni di interesse” relativamente agli ambiti e settori dell’Economia Solidale alla cui progettualità e alla cui promozione intende partecipare e contribuire, così come richiamati dall’art. 1 – comma 4 e dall’art. 4 – comma 2 della Legge.

- Convocazione e sede

Ai sensi dell’art. 5 – comma 1 della Legge, il Forum è convocato almeno una volta all’anno dall’Assessore/ Delegato (?) all’Economia Solidale. Il Forum si riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

- Organizzazione e funzionamento

- a) Il Forum adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dall'art. 6 – comma 1 della Legge;
- b) Il Forum, in ottemperanza alla propria finalità di strumento partecipativo, ha la funzione di sviluppare, attraverso il dialogo e il confronto, l'elaborazione e la proposizione di obiettivi progettuali e di linee di intervento per l'attuazione della Legge. Esso si struttura in "focus groups" dedicati ai vari ambiti tematici e settori di operatività individuati dalla Legge;
- c) Attraverso i propri rappresentanti designati così come indicato al punto successivo, il Forum sottopone al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale" le proposte di obiettivi progettuali e di linee di intervento che vengano assunte e sostenute da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale e/o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale e/o da almeno dieci soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum costituitisi in aggregazione e/o rete;
- d) Il Forum, infine, ha la facoltà di sottoporre all'attenzione dell'"Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna" proprie proposte relativamente all'individuazione di criteri valutativi e di indicatori da adottare nelle analisi e nelle verifiche delle attività di promozione e sostegno dell'Economia Solidale eseguite dall'Osservatorio stesso come previsto dall'art. 8 della Legge.

- Designazione dei rappresentanti

Ai sensi dell'art. 6 – comma 1 – lettera c) il Forum designa, con modalità democratica, i seguenti rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale":

- due coordinatori, che avranno diritto di partecipare a tutte le sedute del Tavolo;
- due rappresentanti per ogni ambito e settore, così come richiamati dall'art. 1 – comma 4 e dall'art. 4 – comma 2 della Legge, che verranno designati dal Forum su indicazione dei vari "focus groups" tematici.

ALLEGATO B)

Composizione e operatività del “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”

- Composizione

Ai sensi dell’art. 7 della Legge, il Tavolo è composto:

- a) dall’Assessore / Delegato all’Economia Solidale (?), che lo presiede;
- b) da **.1 a ...x (4)** rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale, designati dal Forum:
 - **da 1 a 2** coordinatori, che avranno diritto di partecipare – congiuntamente o disgiuntamente – a tutte le sedute del Tavolo,
 - **da 1 a 4 2** rappresentanti designati dal Forum competenti nelle aree tematiche di volta in volta affrontate nelle varie sedute del Tavolo;
- c) da ... a ... 3 funzionari degli uffici tecnici regionali competenti nell’ambito delle materie di volta in volta affrontate nelle varie sedute del Tavolo.

- Organizzazione e funzionamento

Il Tavolo adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dall’art. 7 – comma 3 della Legge.

Il Tavolo, in ottemperanza alle finalità attribuitegli dalla Legge, ha il compito di attivare percorsi condivisi per la promozione dei programmi, delle azioni e delle misure di sostegno per lo sviluppo dell’Economia Solidale e di integrare i principi e le prassi dell’Economia Solidale negli strumenti di programmazione generale e settoriale della Regione .

- Convocazione e sede

Ai sensi dell’art. 7 – comma 1 della Legge, il Tavolo è convocato dall’ Assessore / Delegato (?) all’Economia Solidale. Il Tavolo riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

- Durata in carica

Il Tavolo rimane in carica 2 – 3 (?) anni e comunque non oltre la scadenza del mandato della Giunta Regionale che l'ha istituito.

Il Tavolo in scadenza esercita le sue funzioni fino all'insediamento del Tavolo successivo.

ALLEGATO C)

Composizione "Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna"

- Composizione

L'Osservatorio è composto da ... (?) membri nominati dalla Giunta Regionale e scelti tra le seguenti categorie di persone:

-
-
-

ciò, al fine di assicurare valutazioni basate su una pluralità di approcci, di punti di vista e di criteri metodologici.

Alle sedute dell'Osservatorio possono partecipare, in veste di uditori, i rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale e i funzionari degli Uffici Tecnici Regionali che fanno parte del "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale".

- Organizzazione e funzionamento

L'Osservatorio adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dalla Legge.

A tal fine, potrà avvalersi della consulenza e del contributo gratuiti da parte di Centri di Ricerca e Centri Studi pubblici.

L'Osservatorio eserciterà le sue funzioni instaurando una costante interazione con il "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale".

- Sede

L'Osservatorio si riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

- Durata in carica

L'Osservatorio rimane in carica 2 / 3 anni (?) e comunque non oltre la scadenza del mandato della Giunta Regionale che l'ha istituito.

L'Osservatorio in scadenza esercita le sue funzioni fino all'insediamento dell'Osservatorio successivo.